



Nota dell'ufficio sindacale

Conversione in legge del Decreto legge 21 maggio 2015, n.65

Novità in sintesi

Lo scorso 15 luglio il Senato ha convertito in legge il Decreto legge emanato il 21 maggio 2015, n. 65 (che trasmettiamo entrambi in allegato).

Ecco le misure previste in materia di **ammortizzatori sociali, contratti di solidarietà, e finanziamento del secondo anno degli accordi di crisi per cessazione** di attività.

Ammortizzatori sociali in deroga 2015

Il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione viene incrementato di 1.020 milioni di euro per il 2015, al fine di rifinanziare la Cassa integrazione in deroga.

Contratti di solidarietà

- Vengono rifinanziati i contratti di solidarietà di tipo B (per le imprese artigiane) stipulati nel 2015 con 140 milioni di euro. Questi contratti erano rimasti esclusi dalla Legge di stabilità 2015.
- Per quanto riguarda i contratti di solidarietà di tipo A (contratti difensivi per le imprese in regime di Cigs) si riconferma l'aumento dell'integrazione salariale dal 60% al 70% attraverso lo stanziamento di 150 milioni di euro. La priorità verrà concessa alle integrazioni dovute nell'anno 2015, a valere sugli accordi stipulati nell'anno 2014.

Secondo anno degli accordi di crisi per cessazione aziendale: finanziamento

Il finanziamento del secondo anno degli accordi per le crisi aziendali dovute alla cessazione delle attività è stato aumentato di 20 milioni di euro per il 2015, con un incremento da 115 a 135 milioni di euro. Tramite la CIGS, questi accordi prevedono la ricollocazione dei lavoratori rimasti in sospenso.

Segnaliamo che non si tratta di risorse fresche, ma stornate dal fondo di cui all'articolo 1, comma 107 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge stabilità 2015), destinato al finanziamento delle norme del Jobs Act: il Governo è dovuto correre ai ripari perché l'ultimo trasferimento di risorse alle Regioni è stato appena sufficiente a coprire le mensilità residue del 2014.

L'impegno preso con le Regioni per assegnare questa nuova tranches di risorse è la fine di luglio 2015.

Ufficio sindacale Fiom nazionale

Roma, 20 luglio 2015